

BANDO PER LA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI A FONDO PERDUTO ALLE MICRO E PICCOLE IMPRESE ESERCENTI ATTIVITÀ DI VENDITA DIRETTA AL DETTAGLIO DI BENI E DI SOMMINISTRAZIONE AL PUBBLICO DI ALIMENTI E BEVANDE, IN SEDE FISSA O SU AREA PUBBLICA

1. OBIETTIVI

Regione Piemonte e il Comune di Valenza, nell'ambito del progetto "Sostegno dei progetti strategici dei Distretti del Commercio inseriti nell'Elenco regionale del Piemonte" intendono, con il presente bando, sostenere lo sviluppo delle attività commerciali esistenti e favorire la nascita di nuove realtà imprenditoriali nei Comuni del Distretto Urbano del Commercio di Valenza "Città dell'Oro".

2. SOGGETTI BENEFICIARI

Possono essere beneficiari di contributo le micro, piccole imprese esercenti attività di vendita diretta al dettaglio di beni e attività di somministrazione al pubblico di alimenti e bevande, in sede fissa e le attività di vendita di beni su area pubblica titolari di concessione di posteggio, localizzate all'interno del "Distretto del Commercio di Valenza", il cui perimetro è indicato nell'Allegato A al presente Bando.

Sono altresì ammissibili anche:

- a) le farmacie purché l'attività non sia rivolta, esclusivamente, a prodotti farmaceutici, specialità medicinali, dispositivi medici e presidi medico-chirurgici;
- b) i titolari di rivendita di generi di monopolio di cui alla L. 22/12/57 n. 1293 e s.m. e al relativo regolamento di esecuzione, approvato con D.P.R. 14/10/58 n. 1074 e s.m. e/o alle attività riguardanti le lotterie e le scommesse;
- c) gli artigiani iscritti nell'albo di cui all'art. 23 della L.R. 14/01/2009, n. 1 recante "Testo unico in materia di artigianato" dotati di autorizzazione alla vendita al dettaglio.

In base alla tipologia di attività svolta il Bando prevede due Misure:

- **Misura A**, riservata alle micro, piccole imprese esercenti attività di vendita diretta al dettaglio di beni e attività di somministrazione al pubblico di alimenti e bevande in sede fissa nell'area del Distretto Urbano del Commercio di Valenza;
- **Misura B**, riservata alle micro, piccole imprese esercenti attività di vendita diretta al dettaglio di beni su area pubblica, dotati di concessione di posteggio nell'area del Distretto Urbano del Commercio di Valenza.

Non sono ammissibili le imprese che esercitano nell'unità locale ubicata nel perimetro del DUC o che intendono aprire nel medesimo perimetro un'attività di:

- 47.78.50 Commercio al dettaglio di armi e munizioni, articoli militari
- 47.78.94 Commercio al dettaglio di articoli per adulti (sexy shop);
- 47.9 Commercio al dettaglio al di fuori di negozi, banchi e mercati.
- 92.00.02 Gestione di apparecchi che consentono vincite in denaro funzionanti a moneta o a gettone;
- 92.00.09 Altre attività connesse con le lotterie e le scommesse;
- 96.04 Servizi dei centri per il benessere fisico;
- 96.04.1 Servizi di centri per il benessere fisico (esclusi gli stabilimenti termali).

3. REQUISITI DEI SOGGETTI BENEFICIARI

È ammessa la partecipazione di imprese che soddisfino i seguenti requisiti:

- essere micro o piccole imprese, in forma singola o aggregata, così come definite dal Decreto del Ministero delle Attività Produttive del 18 aprile 2005 ed aventi i requisiti morali, professionali, strutturali e autorizzativi di cui al d.lgs. n. 114/98, artt. 5 e 7 e al d.lgs. n. 59/2010, artt. 65 e 71;

- non avere cause di divieto, di decadenza, di sospensione di cui all'art. 67 del D.Lgs. 6 settembre 2011 n. 159 (c.d. Codice delle leggi antimafia);
- essere iscritte al Registro delle Imprese; è sufficiente l'iscrizione come impresa "inattiva". In ogni caso, le imprese beneficiarie dovranno risultare iscritte come "attive" al Registro delle Imprese alla data di rendicontazione delle spese sostenute;
- esercitare attività di vendita diretta al dettaglio di beni o di somministrazione al pubblico di alimenti e bevande, in sede fissa o su area pubblica, su un posteggio in concessione collocati all'interno dell'ambito territoriale del Distretto;
- essere nel pieno e libero esercizio dei propri diritti, non essere in liquidazione volontaria e non essere sottoposta a procedure concorsuali in corso o aperte nei propri confronti antecedentemente la data di presentazione della domanda;
- osservare le norme dell'ordinamento giuridico italiano in materia previdenziale, assistenziale e assicurativa (nei confronti di INPS; INAIL ed eventuali altre casse di previdenza). In caso di DURC (Documento Unico di Regolarità Contributiva) non regolare, ai sensi del bando regionale, non si potrà procedere alla liquidazione dei contributi;
- non essere debitore verso l'Ente per tributi comunali, in presenza di una cartella di pagamento notificata e non impugnata (o impugnata con esito negativo per il contribuente);
- non rientrare nel campo di esclusione di cui all'art. 1 del Regolamento (UE) 1407/2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti "de minimis".

Sono ammissibili anche gli aspiranti imprenditori che soddisfino i seguenti requisiti:

- avviare o aver avviato la propria attività successivamente alla data del 1° Gennaio 2022, e comunque prima dell'erogazione dell'agevolazione da parte del Comune, e soddisfare i requisiti sopra previsti.

I requisiti di ammissibilità devono essere posseduti alla data di presentazione della domanda, con l'eccezione dell'unità locale all'interno del territorio del Distretto, che deve essere posseduta alla data di presentazione della rendicontazione.

4. DOTAZIONE FINANZIARIA E SUA RIPARTIZIONE

Le risorse complessivamente stanziare per l'iniziativa ammontano a € 110.000,00 (centodiecimila/00).

Le risorse sono così ripartite tra le Misure del Bando:

- **Misura A:** 95.000 euro complessivi;
- **Misura B:** 15.000 euro complessivi.

Qualora non venissero esauriti i fondi della dotazione finanziaria della Misura A, l'Amministrazione Comunale si riserva la possibilità di spostare le risorse residue sulla Misura B, e viceversa, fino all'esaurimento della dotazione complessiva.

5. TIPOLOGIA DI PROCEDURA ED ENTITÀ DEL CONTRIBUTO

Il contributo è concesso con **procedura valutativa a graduatoria**, ai sensi dell'art. 5 del D.Lgs. 123/98. A ciascun progetto è attribuito un punteggio di merito. Le domande in possesso dei requisiti di ammissibilità formale sono finanziate in ordine decrescente di punteggio, fino ad esaurimento della dotazione finanziaria.

L'aiuto è concesso come agevolazione a fondo perduto.

Il contributo verrà calcolato applicando sulla spesa ammissibile totale (al netto di IVA e di altre imposte e tasse, ad eccezione dei casi in cui l'IVA sia realmente e definitivamente sostenuta dal beneficiario e non sia in alcun modo recuperabile dallo stesso) le seguenti percentuali:

- a) **FASCIA A:** per i primi 4.000,00 euro di spesa ammissibile totale: contributo dell'80% (fino a un massimo di 3.200 euro);

- b) **FASCIA B:** per gli importi di spesa ammissibile da 4.000,01 a 12.000,00 euro: contributo del 50% (fino a un massimo di ulteriori 4.000,00 euro);
- c) **FASCIA C:** per gli importi di spesa ammissibile totale da 12.000,01 euro in avanti: nessun contributo.

Si ricorda che il contributo è al lordo della ritenuta di legge del 4% e che l'erogazione avverrà al netto della suddetta ritenuta.

6. REGIME DI AIUTO

Gli aiuti alle imprese saranno concessi ed erogati nel rispetto del Regolamento UE n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 (pubblicato sulla G.U. dell'Unione Europea L 352 del 24/12/2013) relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti "de minimis".

Le agevolazioni sono cumulabili con aiuti di Stato concessi per gli stessi costi ammissibili o con aiuti di Stato relativi alla stessa tipologia, se tale cumulo non comporta il superamento dell'intensità di aiuto o dell'importo di aiuto più elevato fissati, per le specifiche circostanze di ogni caso, in un regolamento d'esenzione per categoria o in una decisione adottata dalla Commissione (art. 5 Reg. (UE) N. 1407/2013).

7. SPESE AMMISSIBILI E SOGLIE DI AMMISSIBILITÀ

Risultano ammissibili le spese in conto capitale per interventi sull'unità locale localizzata all'interno del perimetro del territorio del Distretto del Commercio rientranti nel seguente elenco, e per le quali, se necessario, sia stato rilasciato il nulla osta/autorizzazione da parte del Comune di localizzazione o in forza di altro titolo autorizzatorio (SCIA, CILA, ecc.):

a) per le attività in sede fissa:

- interventi volti all'ammodernamento e al miglioramento dell'esteriorità delle attività commerciali (a titolo esemplificativo: vetrine, insegne, facciate, tende, pergole, dehors, illuminazione esterna, manichini, etc...);
- acquisto di macchinari, attrezzature, apparecchi, solo nel caso di apertura di nuove attività o nuove unità locali aperte a partire dal 1° gennaio 2022, ma solo per le spese effettuate successivamente alla pubblicazione del presente bando;
- interventi volti alla realizzazione di servizi innovativi fra gli operatori dell'area e a vantaggio dei consumatori;
- interventi volti alla fidelizzazione della clientela (solo spese in conto capitale);
- interventi volti all'implementazione digitale di servizi innovativi nelle singole imprese (solo spese in conto capitale);
- progettualità innovative che possano contribuire alla crescita delle singole imprese del commercio (solo spese in conto capitale);

b) per le attività su area pubblica:

- interventi su tende e banchi, manichini ed accessoriespositivi volti all'ammodernamento e al miglioramento delle attività su area pubblica;
- interventi volti alla fidelizzazione della clientela (solo spese in conto capitale);
- interventi volti all'implementazione digitale delle singole imprese (solo spese in conto capitale).

L'investimento complessivo minimo ammissibile è di **1.500,00 euro**. L'importo minimo ammissibile di ogni singola fattura o documento fiscale equivalente è **300,00 euro**.

Sono ammissibili le spese effettivamente sostenute dall'impresa beneficiaria, ritenute pertinenti e direttamente imputabili al progetto e i cui giustificativi di spesa decorrano a partire dalla data di pubblicazione del presente bando e fino alla data di presentazione della rendicontazione. Per determinare l'ammissibilità temporale di una determinata spesa, rileva la data di emissione della relativa fattura o documento fiscale equivalente.

Si precisa che le spese dovranno:

- Essere intestate al soggetto beneficiario.

- Aver dato luogo a un'effettiva uscita di cassa da parte del soggetto beneficiario, comprovata da titoli attestanti l'avvenuto pagamento che permettano di ricondurre inequivocabilmente la spesa all'operazione oggetto di agevolazione.
- Essere pagate tramite titoli idonei a garantire la tracciabilità dei pagamenti (a titolo esemplificativo, tramite bonifico bancario o postale, Sepa/Ri.Ba/SDD, oppure tramite assegno non trasferibile, bancomat, carta credito aziendale), accompagnati dall'evidenza della quietanza su conto corrente che evidenzia il trasferimento del denaro tra il soggetto beneficiario e i fornitori. Sono **esclusi TASSATIVAMENTE i pagamenti effettuati in contanti e tramite assegno circolare.**
- Essere effettivamente sostenute e quietanzate dall'impresa beneficiaria nel periodo di ammissibilità della spesa previsto dal presente Bando.

Sono escluse le spese regolate attraverso cessione di beni o compensazione di qualsiasi genere tra il beneficiario e il fornitore.

8. SPESE NON AMMISSIBILI

Non saranno considerate in alcun caso ammissibili al contributo:

- spese inerenti alla ristrutturazione/sistemazione interna degli immobili delle imprese del commercio;
- spese per l'acquisto di veicoli e/o automezzi;
- spese concernenti il pagamento di tasse, imposte, contributi;
- spese di tipo continuativo o periodico, quelle connesse al normale funzionamento dell'impresa oltre alle spese per l'acquisto di materiali di consumo e minuterie;
- spese per l'acquisto di beni usati;
- rimborsi spese (vitto, alloggio, trasferimenti);
- spese relative ai mezzi di trasporto;
- canoni per operazioni di leasing;
- spese di importo inferiore a **300,00 euro**;
- qualsiasi forma di autofatturazione;
- le spese fatturate da fornitori che si trovino con il cliente in rapporti di controllo, come definiti ai sensi dell'art. 2359 del c.c., o che abbiano in comune soci, amministratori o procuratori con poteri di rappresentanza;
- pagamenti effettuati in contanti, con assegno circolare o tramite compensazione di qualsiasi tipo tra cliente e fornitore;
- lavori in economia.

Qualora gli interventi ammessi a contributo delle imprese che operano in sede fissa (Misura A) fossero destinatari anche di altri contributi o finanziamenti, questi, sommati al contributo del presente Bando, **non possono superare il 100% della relativa spesa.**

Inoltre, gli interventi ammessi a contributo delle imprese che operano su area pubblica su posteggio in concessione (Misura B) non possono essere cumulati con aiuti concessi per le medesime spese da altri Distretti del Commercio.

9. MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

Le domande dovranno essere presentate attraverso la compilazione telematica della domanda mediante la piattaforma digitale messa a disposizione dal Comune di Valenza e raggiungibile a partire dal sito web comunale. **L'accesso alla piattaforma di gestione delle istanze sarà possibile solo tramite SPID.**

La domanda potrà essere presentata dai legali rappresentanti delle imprese ubicate nel Distretto, o, su delega espressa, da commercialisti/consulenti, dalle associazioni imprenditoriali o, in generale, da soggetti terzi sempre delegati dall'impresa.

Alla domanda dovranno essere obbligatoriamente allegati preventivi per le spese da sostenere (tra quelle indicate all'Art. 7), o in alternativa fatture (o analoghi documenti fiscali) inerenti a spese sostenute dopo la data di pubblicazione del presente bando.

Al modulo di domanda compilabile direttamente online dovranno essere allegati, a pena di esclusione, la ricevuta relativa al pagamento dell'imposta di bollo attualmente vigente di 16 euro – ai sensi del D.P.R. 642/1972 – o valore stabilito dalle successive normative.

Le domande dovranno essere presentate **a partire dalle ore 10.00 del _____ ed entro le ore ____ del giorno _____ 2023.**

Non è richiesta la sottoscrizione dei documenti con firma digitale.

La presentazione della domanda avviene esclusivamente online dalla sezione precedentemente indicata e non sono previste modalità alternative.

Farà fede quale data di ricevimento, l'attestazione temporale risultante dalla ricevuta di consegna rilasciata dal portale. Le domande pervenute oltre il termine massimo previsto e su indicato non verranno ammesse.

Ogni impresa potrà presentare una sola domanda. Qualora il medesimo soggetto presenti più di una domanda, sarà considerata valida solo ed esclusivamente l'ultima domanda in ordine di invio dalla piattaforma e tutte le domande precedenti verranno automaticamente annullate.

10. ISTRUTTORIA DELLE DOMANDE E CONCESSIONE DEI CONTRIBUTI

L'istruttoria di ammissibilità delle domande sarà finalizzata alla verifica della regolarità formale della documentazione prodotta e alla sua conformità rispetto a quanto richiesto dal Bando, al possesso dei requisiti previsti, alla compatibilità degli interventi con le prescrizioni indicate, al rispetto dei termini e delle modalità di partecipazione previste dal Bando.

Le domande ritenute ammissibili dal punto di vista formale saranno sottoposte a una valutazione di merito da parte di una Commissione di Valutazione da costituirsi al bisogno, che entro 35 giorni dal termine per la presentazione delle domande, salvo sospensione dei termini per richieste di integrazione documentale, definirà, attraverso l'assegnazione dei punteggi sotto riportati, una graduatoria per l'assegnazione del contributo. A parità di punteggio, l'ordine di graduatoria sarà determinato dalla data di invio della domanda tramite la piattaforma sopra indicata.

Qualora le risorse disponibili fossero sufficienti a garantire il contributo a tutte le domande ammissibili presentate della relativa Misura, secondo i parametri stabiliti all'Articolo 5, il responsabile del procedimento procederà con l'assegnazione, sempre entro il limite temporale di cui sopra.

Le risorse eventualmente non utilizzate in una Misura saranno assegnate ai progetti considerati ammissibili ma non finanziati, se presenti, dell'altra Misura.

Successivamente, nel caso in cui dovessero residuare risorse finanziarie e tutte le domande di entrambe le Misure risultassero finanziate con le percentuali di contributo indicate all'Art. 5, i fondi disponibili verranno ripartiti in proporzione all'investimento sostenuto tra tutte le domande finanziate, senza alcuna distinzione di Misura, procedendo in due fasi:

1. in primo luogo, verrà alzato proporzionalmente il contributo assegnato alle spese ammissibili rientranti nella Fascia B di cui all'Art. 5, fino al massimo dell'80%;
2. in secondo luogo, sarà assegnato un contributo alle spese della Fascia C di cui all'Art. 5 (importi superiori al valore di 12.000,00 euro), fino a un massimo del 50%. Tale contributo sarà calcolato in proporzione al valore di spesa aggiuntivo rispetto alla soglia di 12.000,00 euro sostenuto da ciascun operatore. Solo in caso permangano ulteriori risorse non assegnate si procederà ad innalzare la percentuale di sostegno in Fascia A fino ai limiti di legge consentiti.

I criteri di valutazione per la definizione del punteggio di ciascun operatore, suddivisi in criteri relativi agli interventi effettuati e criteri relativi all'impresa, sono di seguito elencati.

| CRITERI DI VALUTAZIONE DELL'INTERVENTO MISURA A e MISURA B (ove applicabili) | PUNTEGGIO |
|--|---|
| <p><i>Livello di miglioramento dell'efficienza e dei servizi alla clientela e/o di qualificazione estetica delle attività esistenti</i></p> <p>Rifacimento serramenti esterni: 20 punti</p> <p>Acquisto e installazione strutture esterne (dehors, vasi, ombrelloni, sedie, tavolini, ecc.): 20 punti</p> <p>Acquisto e installazione tende e pergole: 20 punti</p> <p>Tinteggiatura pareti esterne: 16 punti</p> <p>Rifacimento insegna: 10 punti</p> <p>Acquisto e installazione sistemi di sorveglianza (solo per elementi esterni o vetrina) 8 punti</p> <p>Altro (investimenti in accessori esclusivamente per le vetrine: manichini, complementi di arredo, etc...) 8 punti</p> <p><i>inoltre, solo per le nuove attività</i></p> <p>Acquisto attrezzature (es. forni, frigoriferi...) 13 punti</p> <p>Acquisto di arredi: 11 punti</p> <p><i>inoltre, solo per gli operatori su area pubblica</i></p> <p>Acquisto di tende e tendoni: 20 punti</p> <p>Acquisto di banchi e strutture espositive: 15 punti</p> <p>Acquisto di manichini ed accessori espositivi: 10 punti</p> | <p>SOMMA DEI PUNTEGGI DEI SINGOLI INTERVENTI EFFETTUATI</p> |
| <p><i>Livello di innovazione, anche tecnologica, degli investimenti effettuati</i></p> <p>Sito/web/app rivolto alla clientela (vetrina e/o eCommerce o delivery): 20 punti</p> <p>Programmi/Software per il servizio ai clienti: 16 punti</p> <p>PC/Smartphone/Tablet/Stampante: 16 punti</p> <p>Programmi/Software per uso gestionale interno: 13 punti</p> <p>Registratore di cassa telematico: 11 punti</p> <p>Letto Barcode: 9 punti</p> | |

| CRITERI DI VALUTAZIONE DELL'IMPRESA MISURA A e MISURA B | PUNTEGGIO |
|--|------------------|
| Presentazione del progetto di investimento da parte di una nuova impresa registrata presso il Registro delle Imprese a partire al 1° Gennaio 2022 | 5 punti |
| Presentazione della domanda da parte di un'impresa giovanile | 10 punti |
| <i>La definizione di impresa giovanile avviene in base alle seguenti condizioni: per quelle individuali, che il titolare abbia meno di 40 anni; nel caso di società di persone, che oltre il 50% dei soci abbia meno di 40 anni; nel caso di società di capitali, che la media delle età dei soci e degli amministratori sia inferiore al limite dei 40 anni.</i> | |
| Presentazione della domanda da parte di una impresa femminile | 10 punti |
| <i>La definizione di impresa femminile avviene in base alle seguenti condizioni: società cooperative e società di persone costituite in misura non inferiore al 60% da donne; società di capitali le cui quote di partecipazione spettino in misura non inferiore ai due terzi a donne e i cui organi di amministrazione siano costituiti per almeno i due terzi da donne; imprese individuali gestite da donne.</i> | |
| Presentazione della domanda da parte di una impresa con almeno una unità di personale dipendente (esclusi il titolare, i soci e i coadiuvanti familiari) | 5 punti |
| <i>Allegare le ultime tre buste paga o altri documenti equivalenti da cui sia desumibile la</i> | |

| | |
|---|--|
| presenza di almeno un rapporto di lavoro dipendente, anche part-time, a tempo determinato o indeterminato | |
|---|--|

Entro quindici giorni dal termine dell'istruttoria, il Responsabile di Procedimento approva gli esiti delle istruttorie completate, con apposito provvedimento, specificando gli interventi ammessi e il relativo contributo, nonché quelli non ammessi con la relativa motivazione. Nel caso di esaurimento della dotazione finanziaria da atto nel provvedimento degli interventi ammissibili ma non finanziabili.

A tutte le imprese che avranno presentato domanda sarà inviata specifica comunicazione.

Ai sensi dell'art. 3, comma 4, Legge 241/90, si rende noto che avverso il provvedimento di concessione dei contributi è esperibile ricorso giurisdizionale al T.A.R. secondo le modalità di cui al D.lgs. 2 luglio 2010, n. 104, ovvero, alternativamente, ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla data di pubblicazione del provvedimento all'Albo pretorio del Comune.

11. RENDICONTAZIONE

Le rendicontazioni dovranno essere presentate attraverso la compilazione telematica dei moduli mediante le procedure rese disponibili sul sito del Comune di Valenza che saranno successivamente comunicate a tutti i beneficiari.

I beneficiari potranno rendicontare le proprie spese dal giorno successivo alla data di pubblicazione dell'atto di assegnazione del contributo ed entro e non oltre **cinque mesi** dalla medesima data.

Al modulo di rendicontazione compilabile direttamente online dovranno essere allegati, a pena di esclusione:

1. documenti validi ai fini fiscali (es. fatture/ricevute) delle spese sostenute dall'impresa beneficiaria del contributo. Tutta la documentazione deve rispettare le specifiche indicate nel presente Bando;
2. documenti che consentano la tracciabilità dei pagamenti (es. copia assegno/bonifico/RIBA) **insieme al relativo estratto conto su carta intestata della banca** che attesti l'avvenuto pagamento da parte dell'impresa beneficiaria del contributo dei singoli pagamenti. Tutta la documentazione deve rispettare le specifiche indicate nel presente Bando;
3. documentazione fotografica degli interventi realizzati.

Successivamente all'invio della documentazione di cui sopra il Comune di Valenza si riserva la facoltà di richiedere attraverso il portale utilizzato per la presentazione della rendicontazione i chiarimenti e le integrazioni documentali che si renderanno necessari. I termini per la risposta, specificati nella richiesta, non potranno essere superiori a 10 (dieci) giorni solari dalla data di invio della richiesta; **i chiarimenti e le informazioni dovranno essere inviati esclusivamente accedendo alla propria area riservata del portale utilizzato per l'invio della rendicontazione.** La richiesta di integrazione sospende i termini temporali dell'istruttoria relativa alla rendicontazione che ricominceranno a decorrere dalla data di ricevimento dei chiarimenti e delle integrazioni documentali richieste. **La mancata risposta** del soggetto richiedente entro il termine stabilito costituisce causa di non ammissibilità formale della rendicontazione.

A seguito dell'avvenuta trasmissione della rendicontazione, qualora nel corso della verifica della documentazione fornita emergessero riduzioni delle spese effettivamente sostenute o spese non correttamente giustificate, si procederà con una rideterminazione proporzionale del contributo concesso.

Si specifica altresì che in caso di variazioni in rialzo dell'investimento rispetto a quanto indicato nel modulo di domanda, il contributo verrà comunque determinato sulla base dell'investimento indicato nella domanda preliminare.

Gli interventi effettivamente realizzati dovranno corrispondere a quanto dichiarato in sede di presentazione della domanda di contributo. Sono consentite sostituzioni in corso d'opera di uno o più interventi realizzati con altri, purché gli interventi sostitutivi complessivamente presentino un punteggio pari o superiore in base ai parametri indicati all'Art. 10. **In caso di sostituzioni con interventi di punteggio inferiore il contributo verrà integralmente revocato.**

È consentito effettuare variazioni di importo di spesa tra gli investimenti effettuati, anche in compensazione tra interventi con variazioni di spesa positive e negative, purché sia rispettata la realizzazione di almeno l'80% della spesa dichiarata in sede di presentazione della domanda di contributo.

Dopo la decorrenza del termine ultimo per il completamento degli interventi e la relativa rendicontazione, i contributi eventualmente risultanti dalle rinunce intervenute, o dall'effettuazione di minori spese rispetto a quanto indicato nel modulo di domanda, saranno assegnati, in proporzione all'investimento sostenuto, tra tutte le domande finanziate senza distinzioni di Misura, procedendo in due fasi:

- in primo luogo, verrà alzato proporzionalmente il contributo percentuale assegnato alle spese ammissibili rientranti nella Fascia B di cui all'Art. 5, fino al massimo dell'80%;
- in secondo luogo, sarà assegnato un contributo alle spese della Fascia C di cui all'Art. 5 (importi superiori al valore di 12.000,00 euro), fino a un massimo del 50%. Tale contributo sarà calcolato in percentuale in proporzione al valore di spesa aggiuntivo rispetto alla soglia di 12.000,00 euro sostenuto da ciascun operatore. Solo in caso permangano ulteriori risorse non assegnate si procederà ad innalzare la percentuale di sostegno in Fascia A fino ai limiti di legge consentiti.

12. EROGAZIONE DEI CONTRIBUTI

Il contributo sarà erogato a seguito della fase di verifica della documentazione presentata in fase di rendicontazione e liquidato alle imprese beneficiarie entro 60 giorni.

Il Comune di Valenza effettuerà l'erogazione previa verifica della regolarità dei versamenti contributivi (a mezzo DURC). Il documento di regolarità contributiva (DURC) in corso di validità è acquisito d'ufficio dal Comune, presso gli enti competenti, in base a quanto stabilito dall'art. 6 del Decreto del 30.01.2016 del Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali (G.U. Serie Generale n. 125 del 1.6.2016).

Si ricorda che, in caso di DURC (Documento Unico di Regolarità Contributiva) non regolare, ai sensi del bando regionale non si potrà procedere alla liquidazione dei contributi.

13. OBBLIGHI DEI SOGGETTI BENEFICIARI

I soggetti beneficiari sono obbligati, pena la decadenza del contributo, a:

- ottemperare alle prescrizioni contenute nel presente Bando;
- assicurare la puntuale realizzazione degli interventi in conformità alle richieste di contributo presentate ed entro i termini stabiliti dal presente Bando e dai relativi provvedimenti di concessione del contributo;
- fornire, nei tempi e nei modi previsti dal Bando e dagli atti conseguenti, tutta la documentazione e le informazioni eventualmente richieste;
- mantenere la destinazione d'uso delle opere per le quali è stato concesso il contributo per almeno 5 (cinque) anni dalla data di concessione del contributo stesso;
- conservare per un periodo di almeno 5 (cinque) anni a decorrere dalla data di erogazione del saldo del contributo la documentazione tecnica, amministrativa e contabile (compresa la documentazione originale di spesa) relativa all'intervento agevolato;
- accettare i controlli che il Comune di Valenza, Regione Piemonte e gli altri soggetti preposti potranno disporre in relazione al progetto e collaborare al loro corretto svolgimento.

14. DECADENZA, REVOCHE, RINUNCE DEI SOGGETTI BENEFICIARI

Il contributo concesso in attuazione del presente Bando viene revocato qualora:

- a) non vengano rispettati gli obblighi previsti dal Bando e dagli atti a questi conseguenti, ovvero nel caso in cui l'investimento realizzato non sia conforme, nel contenuto e nei risultati conseguiti, all'investimento ammesso a contributo;
- b) sia riscontrata la mancanza o il venir meno dei requisiti di ammissibilità sulla base dei quali è stata approvata la domanda di contributo;

- c) sia accertato il rilascio di dichiarazioni ed informazioni non veritiere, sia relativamente al possesso dei requisiti previsti dal Bando sia in fase di realizzazione e rendicontazione degli investimenti, sia rispetto alle dichiarazioni *de minimis* (Regolamento UE n.1407/2013);
- d) si rinunci al contributo ovvero alla realizzazione dell'investimento dandone comunicazione al Comune di Valenza mediante PEC.

In caso di revoca del contributo, i beneficiari devono restituire, entro 30 (trenta) giorni solari consecutivi dalla notifica del provvedimento di revoca, la somma ricevuta, incrementata da un interesse pari al tasso legale in vigore alla data di assunzione del provvedimento di revoca.

La restituzione avverrà con le modalità ed i tempi indicati nel provvedimento di revoca e contestuale richiesta di restituzione del contributo.

15. ISPEZIONI E CONTROLLI

Il Comune di Valenza, oltre che Regione Piemonte, può disporre in qualsiasi momento ispezioni, anche a campione, allo scopo di verificare l'effettiva fruizione dei servizi e l'effettivo acquisto dei beni oggetto dell'agevolazione, il rispetto degli obblighi previsti dal presente Bando, la veridicità delle dichiarazioni e delle informazioni prodotte dal soggetto beneficiario, anche ai fini dei controlli "de minimis", la sussistenza e la regolarità della documentazione amministrativa e contabile relativa alle attività realizzate e alle spese sostenute.

16. RIFERIMENTI NORMATIVI

Il Bando è redatto nel rispetto di quanto previsto dal Bando di Regione Piemonte «sostegno dei progetti strategici dei Distretti del Commercio inseriti nell'elenco Regionale del Piemonte» (ex D.D. 27 luglio 2022, n. 184), e, in particolare, nel rispetto dei seguenti provvedimenti:

- L.R. n. 28/99 e s.m.i.;
- D.G.R. n. 23-2535 dell'11/12/2020;
- Regione Piemonte - D.D. n. 184/A2009B/2022 del 27/07/2022 – approvazione bando a favore dei Distretti Urbani del Commercio;
- Regione Piemonte - D.D. n. 340/A2009B/2022 del 13/12/2022 - ammissione a contributo di trentadue progetti strategici di Distretti del Commercio del Piemonte;
- Regione Piemonte – D.D. n. 27/A2009B/2023 del 08/02/2023 - riapprovazione dell'Allegato 4 alla D.D. di cui al punto precedente.
- Comune di Valenza – D.G.C. n.63 del 7/03/2023.

17. RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Ufficio e responsabile del procedimento: Comune di Valenza – Settore III – arch. Paola Tardito - tel. 0131-949260.

Ufficio in cui si può prendere visione degli atti: Settore III – Ufficio Amministrativo/Urbanistica

Qualsiasi informazione relativa al Bando e agli adempimenti ad esso connessi potrà essere richiesta contattando il Servizio Assistenza sul Bando all'indirizzo e-mail: _____.

18. TRATTAMENTO DATI PERSONALI

Si informa che i dati personali forniti dai partecipanti al presente Bando saranno trattati ai sensi delle vigenti normative in tema di tutela dei dati personali (Regolamento UE2016/679 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE regolamento Generale sulla Protezione dei dati - GDPR) e verranno utilizzati esclusivamente per le finalità relative al procedimento amministrativo per il quale gli anzidetti vengono comunicati.

Responsabile del trattamento dei dati è il Comune di Valenza nella persona del suo Legale Rappresentante, il Sindaco pro tempore.

Responsabile della Protezione dati (RDP) è l'Avv. Massimo Ramello.

19. PUBBLICAZIONE E INFORMAZIONI

Il presente Bando e la domanda di ammissione sono pubblicati all'Albo Pretorio e sul sito istituzionale del Comune di Valenza - <https://www.comune.valenza.al.it/>